

DOPO IL RICHIAMO ALLA TRASPARENZA DEL SEGRETARIO REGIONALE

Questione morale, Orlando rilancia

Il responsabile Giustizia del Pd: «Controlli sul patrimonio e sui finanziamenti dei nostri eletti»

ALESSANDRA COSTANTE

GENOVA. Il sorpasso è a sinistra. Se il segretario regionale Lorenzo Basso nei giorni scorsi ha frustato il Pd ligure con un severo richiamo scritto - «Serve più rigore. Bisogna alzare il livello della trasparenza e non è solo una questione di codice penale» - ieri lo spezzino Andrea Orlando, responsabile nazionale della giustizia ha fatto sponda: «Non limitiamoci solo alla proposta, pensiamo a costruire gli strumenti». Che per lui, fin da ora, possono identificarsi nel monitoraggio autonomo e organizzato da parte del Pd sullo stato patrimoniale dei suoi eletti e sulla modalità di raccolta dei finanziamenti elettorali, oltreché una mappatura seria del conflitto di interesse «che non riguarda solo il centrodestra e Berlusconi».

In pochi giorni, dalla durissima lettera firmata da Lorenzo Basso e Camillo Bassi (presidente della commissione di garanzia, una sorta di tribunale interno), la questione morale torna a fare breccia nel Partito democratico che in Liguria ha dovuto incassare nelle ultime settimane un colpo durissimo con lo scandalo dell'allegria gestione del Parco delle Cinque Terre e le manette che si sono strette intorno ai polsi del presidente dell'ente Franco Bonanini, mai iscritto al Pd, ma da questo candidato alle elezioni europee. «Non possiamo nasconderci dietro un dito la formalità della mancata iscrizione non ci mette al riparo» aveva confidato Basso prima di imbucare le lettere indirizzate a tutti gli amministratori liguri del partito. Ed ora è il responsabile della giustizia del Pd a dirgli che ha ragione, che bisogna andare oltre: «Non credo che la lettera sia riferita solo a Bonanini, ma piuttosto a come si sta nelle istituzioni. In Italia non esiste una legge sul conflitto d'interesse, ma noi dobbiamo essere in grado di controllare lo stesso le nostre persone. Il vero discri-



L'arresto di Franco Bonanini, presidente del Parco Cinque Terre

mine è chi usa la politica per interesse generale e chi invece la usa per farsi anche i fatti propri».

Al richiamo di Basso e Bassi risponde con entusiasmo anche il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando: «Cosa utile, peraltro molto nelle corde del nostro segretario». E il presidente della Provincia di Genova, Alessandro Repetto, si ritrova senza fatica sulla stessa lunghezza d'onda: «Stiamo ripercorrendo i temi di quando sono entrato in politica, nel 1996 - dice - Non per fare i moralisti, ma la politica deve recuperare un alto senso dell'etica e penso che anche la conferenza programmatica regionale sarà improntata a questo richiamo».

Di «un richiamo da accogliere ed ascoltare contro la degenerazione

democratica» parla invece Raffaella Paita, assessore regionale alle Infrastrutture e spezzina. «Su questo argomento deve esserci un livello alto e peraltro il segretario Basso si è sempre impegnato su questo fronte. Basta ricordare, ad esempio, che è stato il primo a sollevare la questione delle infiltrazioni malavitose nel territorio imperiese e sua è stata l'idea di organizzare una manifestazione». Già ufficiale, infine, che dalla conferenza programmatica regionale che si svolgerà a Genova il prossimo fine settimana sarà lanciato l'invito agli amministratori del Pd di segnalare alle prefetture i casi sospetti, quei dubbi che a volte avvelenano la vita amministrativa di paesi e città.

costante@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Morgillo contro la Asl 5: «Spende male i soldi»

GENOVA. Polemica in Regione per sulla Asl spezzina per l'acquisto di un macchinario Pet-Tc e Spect-Tc (Tecnica di medicina nucleare per la diagnostica, utilizzata per la produzione di bioimmagini) da circa 6 milioni di euro, ma anche perché corrobberebbe il rischio di perdere i finanziamenti per la costruzione della Rsa e dell'hospice di Sarzana. A sollevare il caso è stato il consigliere regionale del Pdl, Gino Morgillo. «Non mi risulta ci siano lunghe liste d'attesa per questo servizio che viene già erogato da un'unità mobile. Siamo di fronte all'ennesima scelta sbagliata della Asl 5» ha detto. «La Regione e la Asl 5 hanno compiuto tutti gli atti necessari: non si perderanno i fondi per le strutture di Sarzana» è stata la risposta dell'assessore alla Salute, Claudio Montaldo.

INIZIATIVA PARLAMENTARE DI PINOTTI E TULLO

MOBILITAZIONE DEI DEMOCRATICI «NIENTE SCONTI AI FURBETTI DELLE SLOT»

GENOVA. «La multa da 98 miliardi di euro per evasione fiscale alle 10 società concessionarie delle slot machines in Italia, che entro due mesi potrebbe essere inflitta dalla Corte dei Conti con sentenza definitiva, non deve essere condonata dal governo Berlusconi». È l'appello lanciato dal Partito Democratico ligure, dal segretario regionale Lorenzo Basso, dalla senatrice Roberta Pinotti e dal deputato Mario Tullio, contro l'ipotesi di sanatoria. Appello accompagnato da una proposta che il Pd ligure lancerà a livello nazionale: lo Stato combatta la dipendenza da gioco destinando il 15% degli introiti dell'erario da gioco legalizzato a campagne di educazione e sostegno dei centri per la cura del gioco patologico, e un altro 15% al Fondo di soli-

darietà per le vittime del racket.

Il punto di partenza è che le dieci società concessionarie di slot machines e video poker in Italia (affari per 80 miliardi di euro l'anno) che per tre anni non si sono collegate al sistema di controllo fiscale previsto dal Ministero delle Finanze, entro due mesi dovrebbero ricevere una multa da 98 miliardi di euro. Una cifra pari a molte manovre finanziarie e superiore al 5% del Pil italiano del 2010.

«Il Pd ligure ha deciso di rilanciare l'impegno politico contro la

sanatoria affinché non si ripeta il condono fatto pochi mesi fa alla Mondadori, che ha versato al fisco 8 milioni di euro anziché i 173 milioni dovuti» hanno spiegato Basso, Pinotti e Tullio. Gli ultimi due la prossima settimana depositeranno un'interrogazione per sapere se è vero che il governo Berlusconi sta valutando

l'ipotesi di condono da 98 miliardi di euro a soli 804 milioni di euro. «Il condono più generoso della storia, con il 99% di sconti».

All'interrogazione (non è l'unica, anche il

senatore di centrodestra Enrico Musso ne ha presentata una) Basso, Pinotti e Tullio faranno seguire una proposta di legge nazionale sul gioco. «Lo Stato non può solo sponsorizzare il gioco legalizzato, deve anche avvertire sui rischi - hanno detto - Non si tratta di togliere il piacere di giocare una schedina, e non è neppure moralismo, ma dare consapevolezza ai cittadini, soprattutto in un momento di crisi in cui il gioco aumenta». Secondo Eurispes il 3% della popolazione italiana è vittima di dipendenza da gioco, centinaia di migliaia di persone, soprattutto chi ha un reddito medio-basso: giocano il 47% degli indigenti ed il 66% dei disoccupati. Il 6,5% degli studenti che giocano abitualmente dichiara di aver speso oltre 50 euro nell'ultimo mese.

L'APPELLO

In ballo 98 miliardi di multa per evasione fiscale. Chieste al governo campagne contro il gioco

POLEMICA SU SAN GIORGIO

Rixi: «La croce sulle bandiere di tutto il nord»

GENOVA. «Bampi merita la massima stima per la battaglia identitaria che conduce, battaglia che è la quintessenza del credo leghista. Ai tempi della Repubblica di Genova il mondo intero temeva e rispettava la Croce di San Giorgio. Allo stesso modo come liguri dobbiamo sentirci orgogliosi che circa la metà delle città padane di oltre Appennino abbiano la nostra Croce nelle loro bandiere storiche». Così il capogruppo in Regione Liguria Edoardo Rixi ha replicato alle critiche di Franco Bampi, genovesista e docente universitario, che ha criticato la Lega Nord accusandola di voler trasformare la bandiera di Genova in un simbolo padano. «È nata da un eccesso di zelo» è il pensiero di Rixi.



Divano Volare in vera pelle con 2 relax da € 1.800, anche da € 75 al mese.

Da noi, l'autunno è la stagione delle emozioni. Scopritelo con le offerte speciali sui nostri modelli, ideati nel Centro Stile Natuzzi e prodotti nei nostri stabilimenti. Un esempio? Volare, il divano 3 posti (216x106 cm) in vera pelle con due meccanismi relax è in offerta da € 1.800 anziché € 2.660. E potete scegliere di pagarlo a soli € 75 al mese con prima rata nel 2011.

GENOVA CENTRO Via XII Ottobre 192 R - Tel 010 8604112 GENOVA QUARTO Corso Europa 651 - Tel 010 3741918 SARZANA (SP) la Ronzano angolo Variante Cisa - Tel 0187 691226

SANREMO Corso Marconi, 296 - Tel. 0184 662711

ALBENGA Via al Piemonte (Reg. Carrò) - Tel 0182 559439

by natuzzi
DIVANI & DIVANI